

regole a corrente alternata

☒ Parliamoci chiaro: in nome delle regole dello stato di diritto che vengono richiamate continuamente non si cambia il regolamento del Senato perché bisogna votare sulla decadenza di Berlusconi.

Una delle regole della democrazia è che una assemblea, quando vota su persone, lo fa a scrutinio segreto.

Dunque:

1. Non si cambia il regolamento del senato perché qualcuno teme i franchi tiratori
2. Se si dovesse cambiare il regolamento non lo si dovrebbe applicare per una votazione già indetta
3. Chi dovesse avere problemi di franchi tiratori farebbe bene a ritirarsi a vita privata
4. Mi piacerebbe che i senatori che dovessero, in cuor loro, sentirsi di votare in dissenso con i loro gruppi, lo facessero a viso aperto, motivandolo ed assumendosene la responsabilità
5. Mi è capitato presiedendo il Collegio Docenti di chiedere se il Collegio medesimo intendeva procedere a votazione su persone a scrutinio palese; ho sempre precisato però che una decisione del genere poteva essere operativa solo in caso di unanimità. Esistono dei poteri che non sono giuridicamente disponibili per alcuna maggioranza e spero che il presidente Grasso, prestigioso ex magistrato, lo faccia presente
6. Ascolterò con attenzione gli argomenti dei komheunisti di sinistra. Gli argomenti su principi di democrazia e non sulle opportunità che in questo caso i chiamo opportunismo.

Mi sono preso il gusto di riportare i titoli dei diversi quotidiani on line da cui emerge che l'idea di documentare e/o approfondire non fa più parte del lavoro giornalistico che consiste invece nel gridare e applicare il principio della "notizia inquietante". Vogliamo scommettere che non se ne farà nulla, anche perché i regolamenti parlamentari non si cambiano in un attimo?

In proposito vi segnalo un bell'articolo di documentazione comparso sul Sole 24 ore [Le tappe del voto sulla decadenza di Berlusconi](#) di Nicoletta Cottone in cui, a capitoli si illustrano le diverse fasi: La discussione / Il primo voto / La nomina del nuovo relatore / Berlusconi potrà difendersi / Il codicillo per un ulteriore slittamento / Voto sulla decadenza in Giunta / La trasmissione all'aula della decadenza / Pietro Grasso dovrà fissare la data della seduta in aula / Il voto segreto in aula / Voto definitivo

Quel che si capisce è che, alla fine, grosso modo a fine ottobre, non se ne farà nulla perché dovrebbe intervenire la pena accessoria stabilita dal tribunale di Milano.

Il Fatto quotidiano

Berlusconi, Grasso ferma Pd, Lega e M5S
'Il regolamento dice che il voto è segreto'
Il Carroccio si accoda ai 5 stelle e chiede voto palese su decadenza. Anche i democratici a favore
Il presidente del Senato: "Applico regole, ma aperto a scelte partiti". Schifani: "Nessuno avalli blitz"

Libero

coltellata della lega
Epifani, Maroni e Grillo "Voto palese su Berlusconi"
Maroni sta con Pd e M5S
Il capogruppo Bitonci: "No a sotterfugi e giochetti". Poi si

accodano i dem.

Schifani: "Non è previsto dal regolamento"

Il Giornale

Decadenza Berlusconi Grasso taglia corto:

"Il voto in aula è segreto"

Pressioni per il voto palese in Aula per decidere sulla decadenza del Cavaliere. Schifani: "Non è previsto dal regolamento del Senato"

Il Messaggero

Berlusconi, anche il Pd per voto palese

Pdl in trincea, Schifani: «No a blitz»

La Repubblica

Berlusconi, scontro sul voto palese

Dem, Udc, Sel, M5S e Lega: maggioranza dei senatori contro lo scrutinio segreto sulla decadenza del Cavaliere. Pdl quasi isolato

L'Unità

Decadenza del Cavaliere in aula

Zanda: «Pd desidera voto palese»

Mercoledì sera la Giunta del Senato vota. Zanda: «Il Pd desidera il voto palese». Sì di Casini (Udc). Schifani (Pdl) contro. Alfano: «Il Pd mette a rischio il governo» | Palazzo Madama: il regolamento prevede solo la votazione segreta. Morra (M5S): martedì proporremo di modificarlo. Grasso: «Mi atterrò al volere della maggioranza».